

Si apre domani nella città virgiliana il nono Festival della letteratura: con molti big

Mantova s'illumina di libri

Attesa per Hornby e Yehoshua Ma il tema chiave è la libertà

di PAOLO CALCAZNO

SI PARTE con lo "storyteller" sudafricano Thoko Nkoma (incanterà bambini e adolescenti mettendosi «In viaggio con i Zim Zim»), con lo scrittore inglese Nick Hornby (il suo romanzo «Non buttiamoci giù» descrive il disagio di una generazione, una volta raggiunta l'età matura) e con il concerto di Donovan in piazza Castello (il profeta musicale del pacifismo e dei diritti civili canterà i suoi brani più celebri e le novità dell'album «Beat Café»), e si chiude con il grande autore irlandese di «Commitment», Roddy Doyle, che nel suo nuovo romanzo «Una faccia già vista» ripercorre le vicende del suo Paese con una storia di miseria e di emigrazione, raccontata a ritmo di jazz.

Da domani a domenica prossima, per la nona volta, Mantova con il suo Festivaletteratura sarà il crocevia internazionale della produzione e delle tendenze di romanzi, poeti, cantastorie, musicisti, teatranti, che, dal 7 all'11 settembre, sfileranno nello storico percorso della città virgiliana, dalla Loggia del Grano alla casa del Mantegna, dal Chiostro di Santa Paola al Museo Diocesano, dal

Palazzo Ducale a Piazza Castello.

Si comincia al mattino, nei principali bar della città, per "La colazione con l'autore", affidata a Valeria Parrella, si prosegue con gli incontri, le interviste pubbliche, le crociere in motonave (novità della nona edizione del Festivaletteratura), i concerti e gli spettacoli teatrali, e si conclude a mezzanotte con le letture e i canti di "Prima di spegnere la luce", condotti da Piero Dorfles, in piazza Leon Battista Alberti.

Il profilo generalista fin dal debutto

caratterizza l'appuntamento mantovano, meta di appassionati e curiosi di ogni età che ogni anno giungono in centinaia di migliaia. Assieme ai grandi nomi già citati e ad altri, quali James Ellroy che presenterà il suo nuovo thriller «Scasso con stupro», John Grisham che illustrerà assieme al giallista Giancarlo De Cataldo il suo nuovo romanzo «Il broker», guidando il lettore per le strade di Bologna in un'avvincente caccia all'uomo all'interno di un'avventura che si snoda negli ambienti dello spionaggio e della pirateria informatica dei Paesi orientali emergenti, e accanto ad autori che si sono già distinti, come l'argentino Alberto Manguel, fedele lettore per Borges, l'irachena Buthaina Al Nasiri, o il vietnamita Huy Thiep, fra le centinaia di proposte per le nostre letture d'autunno e d'inverno vi sono anche numerosi sconosciuti, giovani e non, e originali docu-film su scrittori, come l'inedito Tolstoj tratteggiato dalle sue corrispondenze letterarie.

Tanti e di attualità i temi del Festival, fra i quali spiccano il bisogno di letteratura nelle situazioni estreme di privazione della libertà di espressione, l'idea di straniero che emerge da differenti tradizioni religiose fino al conflitto israelo-palestinese, la rifor-

mulazione della separazione tra privato e politico.

Fra gli appuntamenti da non perdere si segnalano l'incontro di venerdì tra Mahmoud Darwish, il massimo poeta palestinese vivente, ed Elias Khuri, romanziere libanese, che con «La porta del sole» racconta la storia del popolo palestinese, dal '48 a oggi; e quello di sabato tra l'attore e regista teatrale Moni Ovadia e il documentarista ebreo rumeno Radu Mihaileanu, autore di «Train de vie». Mentre domenica il famoso romanziere e saggista israeliano Abraham Yehoshua parlerà dei mutamenti della realtà nel suo Paese.

E, ancora, l'irlandese Colm Toibin, reduce dal successo di «The master», la biografia romanzata di Henry James; l'erede di Marshall McLuhan, il canadese Derrick de Kerckhove che interverrà sui nuovi linguaggi generati dalla comunicazione elettronica; il "papà" del detective Harry Bosch, l'ex cronista di "nera" Michael Connelly che presenterà il recente «La città delle osse»; la giapponese Harumi Setouchi, monaca buddista e messaggera di pace e di amore con romanzi di grande successo, da «Le virtù femminili» a «Nel giappone delle donne».

Fra gli italiani, saliranno sulla motonave Andes-Negrini in navigazione sul Mincio gli scrittori della pianura Giuseppe Pederiali, autore di gialli am-

bientati nella "Padania felix", e Guido Conti, nei cui romanzi spesso risalta la presenza mitica del grande fiume. La Compagnia delle Acque, poi, metterà in scena il romanzo «Il maestro magro», recente successo di Gian Antonio Stella che per l'occasione sarà sul palco a fare da voce narrante. Inoltre, molto atteso,

Guido Conti, nei cui romanzi spesso risalta la presenza mitica del grande fiume. La Compagnia delle Acque, poi, metterà in scena il romanzo «Il maestro magro», recente successo di Gian Antonio Stella che per l'occasione sarà sul palco a fare da voce narrante. Inoltre, molto atteso,

venerdì, l'incontro tra il giudice Pietro Cheli e il romanziere del momento Alessandro Piperno, impostosi sin dall'esordio di «Con le peggiori intenzioni». Sempre venerdì, Nicola Davies racconterà al Festivalletteratura i suoi incontri con animali di ogni tipo, svelando come si impara a parlare con i delfini o a cantare con le balene. Sabato, in chiusura, a piazza Castello, lo scrittore triestino Claudio Magris,

attraverso il suo recente «Alla cieca», illustrerà la sua idea di un'Europa senza confini.

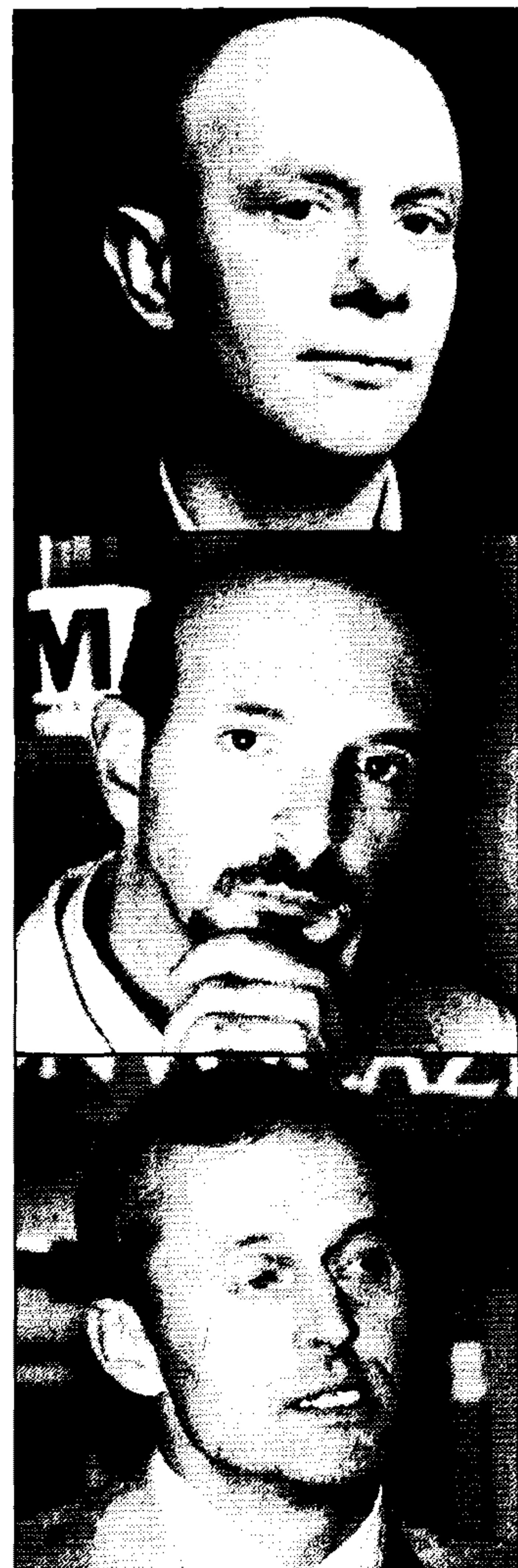
Donne sul palco: Lella Costa, Cristina Donà, Elisabetta Pozzi spargeranno pepe sulle serate di Mantova. E, certo, non sarà noiosa la «Partita con Nabokov» che, sabato sera, giocheranno con l'autore di «Lolita» Stefano Bartezzaghi, Margherita Crepax, Luca Scarlini e Maria Sebregondi, assieme Chiara Lagani, ripercorrendo le trame del celebre romanzo.

Miles Davis, John Coltrane e altri big del jazz saranno ricordati da Ash-

ley Kahn, prestigiosa firma della rivista Rolling Stone e del New York Times, che al Festival di Mantova ripercorrerà, accompagnato dal sax di Claudio Fasoli, la storia di questo genere musicale. Per il fumetto sarà presente addirittura un Premio Pulitzer, il grande Art Spiegelman, pioniere del fumetto-romanzo, che nel '92 con «Maus» vinse il prestigioso Premio letterario americano.

E, sabato, tutti in corteo per la processione guidata da Alessandro Berzonini, da piazza Canossa liberamente "verso la genesi artistica" delle sue opere, per la tumulazione e il dissotterramento di un libro.

**Grisham presenterà il suo romanzo «italiano»
 Non mancherà Doyle mentre per i fumetti ci sarà Art Spiegelman**



Qui sopra:
 •Ragazza che legge» (1878) di Charles Perugini. A destra: Paul Auster. A sinistra dall'alto: Nick Hornby, Alessandro Piperno e John Grisham



LE NOVITA

Un autunno ricco con il nuovo Auster e le celebrazioni per Italo Calvino

L'APPUNTAMENTO con i nuovi libri per l'autunno e l'inverno non si esaurisce con le, sia pure numerose, proposte del Festivalletteratura di Mantova. Fra i tanti autori e titoli che stanno per giungere in libreria va ricordato lo scrittore francese Michel Houellebecq che, dopo quattro anni di silenzio, ritorna con il suo nuovo romanzo edito da Bompiani «La possibilità di un'isola», che dopo solo cinque giorni dalla sua pubblicazione in Francia ha già venduto 200mila copie. Il celebre autore di «Estensione del dominio della lotta» e di «Piattaforma» nella sua nuova opera affronta il tema della clonazione e del sogno dell'immortalità. La rinuncia a ogni emozione e la morte dell'amore da parte delle nuove generazioni è il campanello d'allarme suonato da Houellebecq nella sua descrizione dei "neoumani", gli esseri nati dalla clonazione.

Di sapore autobiografico, invece, è il nuovo libro di Paul Auster, «Follie di Brooklyn», pubblicato da Einaudi. Non mancano riferimenti politici anti-Bush in questa commedia umana in cui un sessantenne decide di tornare nel suo quartiere d'origine allo scopo di "trovare un posto tranquillo per morire".

Ancora Einaudi distribuirà un altro scrittore americano, Bret Easton Ellis, che a 21 anni, nel 1982, balzò al successo con «Meno di zero». Ellis si riaffaccia dopo sette anni con «Luna park», romanzo dall'immaginario spaventoso, abitato da fantasmi e case spiritate, che dice di aver scritto in omaggio a Stephen King.

Fresca di stampa è la raccolta di poesie di Alda Merini «Le briglie d'oro», uscita per Scheiwiller. La poetessa due volte candidata al Nobel spiega che le sue liriche sono il segno dell'amore e della gratitudine che nutre per Marina Bignotti e per la casa editrice che dirige e che da sempre pubblica le sue opere.

Il ventennale della morte di Italo Calvino sarà celebrato a Napoli, a fine ottobre, con il convegno di Capri-enigma e la relativa pubblicazione degli atti «Calvino e la letteratura potenziale». L'anno prossimo, inoltre, cadranno i 20 anni dalla morte di Jorge Luis Borges e per l'occasione Spirali pubblicherà la nuova edizione di «Una vita di poesia».

Pao. Cal.

